

OCCASIONI PER RICORDARE

CENTENARI, CINQUANTENARI DEL 2011

4 gennaio 1561

PAOLO BATTISTA CALVI GIUDICE è eletto doge.

26 gennaio 1661

L'ebreo levantino ABRAMO BABLÌ supplica il Ser.mo Senato per ottenere l'autorizzazione di aprire una bottega dove vendere la bevanda del caffè. Nella sua domanda egli dimostra l'utile che sarebbe venuto anche al Governo con il pagare il dazio per un tal genere di bevanda ch'egli dice comune nelle città del Levante e salutifera al corpo.

27 gennaio 1911

Muore a Genova, dove era nato nel 1830, il padre LUIGI PERSOGLIO fondatore de «*La settimana religiosa*» il cui primo numero uscì a Genova il 1 gennaio 1871.

5 febbraio 1461

Il doge di Venezia, PASQUALE MALIPIERO, assicura ai savonesi continuità di liberi scambi commerciali.

5 febbraio 1811

Nasce a Genova DOMENICO PASQUALE CAMBIASO. Dopo studi di pittura presso l'Accademia Ligustica, si perfezionò a Parma ed a Napoli. Tornato a Genova si dedicò con particolare passione a ritrarre gli scorci più suggestivi della città. Muore a Genova il 2 marzo 1894.

12 marzo 1461

PROSPERO ADORNO è eletto doge.

13 marzo 1261

Trattato del Ninfeo tra Genova e "messere Paleologo imperatore dei greci". Stipulato a Naffo nell'Asia Minore, con questo trattato i genovesi ebbero il predominio commerciale e marittimo in oriente.

28 marzo 1661

ANTONOTTO INVREA è eletto doge.

2 aprile 1461

Il doge PROSPERO ADORNO, visti i meriti di IBLETO FIESCHI, lo elegge governatore generale delle Podesterie del Bisagno, Recco e Rapallo, del luogo e della rocca di Portofino.

5 aprile 1811

Nasce a Genova MARIA BRIGNOLE SALE, appartenente alla famiglia che aveva dato alla Repubblica di Genova ben cinque dogi: era figlia di Antonio Brignole Sale, plenipotenziario della Ser.ma Repubblica di Genova al Congresso di Vienna. Sposò Raffaele De Ferrari da cui prese il titolo di Duchessa di Galliera. Donò a Genova Palazzo Bianco e Palazzo Rosso, gli ospedali San Carlo (il Galliera) e San Filippo, oltre al San Raffaele di Coronata. Morì a Parigi il 9 dicembre 1888.

6 aprile 1611

ALESSANDRO GIUSTINIANI LONGO è eletto doge.

27 aprile 1661

Con atto pubblico il magnifico EMANUELE BRIGNOLE di Giambattista dona alla fabbrica dell'Albergo dei Poveri la somma di L. 100.000 correnti con la condizione ch'egli volle espressa in lapide «*di tenere porta aperta a qualunque povero, anco forastiero, alle donne gravide ed a' poveri rifiutati dagli stessi ospedali*».

29 giugno 1561

Una flotta di barche turche al comando del pirata LUZZALINO (ULUG-ALÌ, detto Occhiali), approda nei pressi del capo Don o San Siro. Gli invasori si dirigono verso Taggia. Messi in allarme, i tabiesi salgono sui bastioni e ne contrastano l'assalto. Sorpresi dall'efficace tiro degli archibugieri e dei balestrieri, i turchi desistono e si dirigono a Castellaro e Pietrabruna dove prendono prigionieri e fanno razzie.

17 luglio 1461

Sanguinosa battaglia tra i francesi, venuti dalla Provenza fino a San Pier d'Arena per recuperare il dominio su Genova, e i genovesi nella quale i primi ebbero molti morti e furono costretti ad abbandonare l'impresa.

11 agosto 961

A Ravenna OTTONE I, imperatore del Sacro Romano Impero, assegna al marchese ALERAMO sedici *corti*. È la nascita della Marca di Savona.

17 settembre 1711

FRANCESCO MARIA IMPERIALE è eletto doge.

18 settembre 1561

EMANUELE FILIBERTO Duca di Savoia, insieme alla moglie Margherita (sorella del re di Francia Enrico II), va in pellegrinaggio a Savona al Santuario di N.S. della Misericordia per supplicare la Madonna di dar loro un erede, che fu Carlo Emanuele, nato nel gennaio dell'anno seguente.

4 ottobre 1611

BATTISTA CICALA ZOAGLI è eletto doge.

1 novembre 1311

I genovesi, sulla piazza di Sarzano, conferiscono la signoria della Repubblica per venti anni all'imperatore Enrico VII.

12 dicembre 1861

A Savona il Consiglio Comunale (sindaco LUIGI CORSI), acquista il palazzo Gavotti sito in via Pia, per farne la sede municipale.

Da «Gente di Liguria», almanacco de A COMPAGNA, da «Liguria Viva», Almanacco della CONSULTA LIGURE. *Agli attenti lettori, come sempre il compito di segnalare eventuali lacune e/o omissioni.*

ERRATA CORRIGE

In relazione a quanto pubblicato a pag. 10 dell'ultimo numero de A Compagna sul 60° Anniversario della ricostruzione di Porta Pila, l'autore precisa, che il segretario del Comitato, Giuseppe Guelfi era noto come "Pippo" e non "Mimmo" come erroneamente da lui scritto.